

### *Guida al viaggio:*

Fino a non molto tempo fa l'Ecuador era conosciuto solamente per le isole Galapagos ma pochi sanno che tra l'altipiano, la costa e la foresta amazzonica si nascondono paesaggi di estrema bellezza. Ognuna di queste aree possiede caratteristiche climatiche, etniche paesaggistiche diverse che nel corso del viaggio si rivelano con suggestivi e a volte imprevedibili scenari. Vari sono gli ambienti naturali dell'Ecuador, con caratteristiche profondamente diverse: la cordigliera vulcanica, i ghiacci, le praterie d'alta quota, i boschi montani, la foresta amazzonica, la costa sul Pacifico. È anche il paese della biodiversità: l'insostituibile patrimonio di specie animali e vegetali che popolano le aree selvagge.

I facili accessi alle alte montagne fanno dell'Ecuador un eccellente luogo per farsi un po' di esperienza di alpinismo d'alta quota. Le salite a montagne importanti, di 5/6000 metri ricoperte da estesi ghiacciai, come Chimborazo, Cayambe, ed Antisana, solo per citarne alcune, sono bellissime, affascinanti e di enorme soddisfazione. Quindi il viaggio è interessantissimo non solo dal punto di vista alpinistico, ma anche per la natura e per la cultura, il folclore, l'arte coloniale di città come Quito e Otavalo.

*Possibilità di completare l'itinerario con una crociera alle Galapagos di tre, cinque o sette giorni.*

#### **Quando partire:**

L' Ecuador, sebbene attraversato a nord della capitale dall'equatore, presenta clima equatoriale solo nella zona orientale del paese. La costa ha caratteristiche tropicali e alterna una stagione piovosa da gennaio a giugno ad una asciutta che va da luglio a dicembre. Il clima è mite anche nella regione andina: la capitale andina, pur essendo a quasi 3000 metri di quota, ha temperature costanti che oscillano fra i 13 e i 15 gradi. Il periodo migliore per visitare la costa dell'Ecuador e le isole Galapagos va da luglio a dicembre: in questo periodo piove poco e l'umidità è contenuta. La salita ai vulcani si può compiere tutto l'anno: si deve solo sperare in giornate belle che non sono infrequenti.

#### **Organizzazione trekking:**

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti viene trasportato da muli; alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

#### **Dove dormiamo:**

Le grandi città offrono hotel di standard occidentale, puliti e ben gestiti. Nelle altre località la sistemazione avviene in alberghi di discreto comfort e pulizia anche se non della stessa portata degli standard occidentali. Durante la crociera alle isole Galapagos pernottamento in cabina doppia di categoria turistica con servizi privati.

## PIRAMIDI RUGGENTI

**1° giorno Milano - Quito**

In giornata partenza per Quito, con voli di linea secondo il piano di volo scelto con arrivo in tarda serata. Dopo aver compiuto le formalità burocratiche sistemazione in hotel.

**2° giorno Otavalo**

Escursione dell'intera giornata a Otavalo, cittadina situata a 95 Km da Quito, sede di un importante e colorato mercato indigeno. L'escursione include la visita del villaggio di Lluman e Calderon dove si trovano originali raffigurazioni in pasta di pane. Rientro a Quito e sistemazione in albergo.

**3° giorno Papallacta**

Dopo colazione si parte da Quito in jeep verso la Cordigliera orientale fino alla Hacienda El Inga. In questo piccolo villaggio indiano si caricano i cavalli e si inizia a camminare verso la valle del Sonno. Si attraverserà una foresta enorme di polylepis che caratterizza l'ambiente del Paramo (altopiano andino). Dopo 5 ore di cammino si pone il campo a 3.600 m.

**4° giorno Antisana Campo Base**

Dopo colazione si continua la strada fino a raggiungere l'altopiano dell'Antisana. Camminando si può godere della ricca fauna selvatica. Dopo ca. 6-7 ore si raggiunge l'altopiano alla base del vulcano Antisana. Qui si pone il campo base a 4.250 metri.

**5° giorno Antisana**

Dopo una leggera colazione a mezzanotte si raggiungerà il ghiacciaio per iniziare la salita alla vetta. Se le condizioni lo permetteranno si raggiungerà la vetta (5.704 m) dopo ca. 6-7 ore. Da qui si godrà della vista spettacolare delle Ande circostanti. Dopo le foto di rito si rientra al campo base che si raggiunge nel pomeriggio. Pernottamento in tenda.

**6°/7° giorno Papallacta - Quito**

Si rientra verso le jeep percorrendo un altro itinerario rispetto alla salita seguendo un sentiero che passa ad oltre 4000 metri di quota. Da Papallacta, in auto, si rientrerà a Quito. Pernottamenti in tenda la prima notte ed in hotel la seconda.

**8° giorno Rifugio Whympet (5000 m)**

In auto si raggiunge dapprima il rifugio Carrel a 4800 m poi a piedi il rif. Whympet che è la base di partenza per la salita. È bene trascorrere il resto della giornata riposando ben sapendo che la salita il giorno successivo inizia alle prime ore della notte.

**9° giorno Chimborazo (6310 m)**

Poco dopo la mezzanotte inizia la salita, dapprima su morena, poi su ghiacciaio, che conduce al "Castle", un torrione roccioso, dove iniziano i ripidi pendii glaciali del versante sud est. La veduta è spettacolare e unica da qui. Dalla cima, se il tempo lo permette, si può vedere l'Oceano Pacifico, oltre a buona parte delle vette dell'Ecuador. La salita alla cima richiede circa otto ore (dipende dal tempo e dalle condizioni fisiche dei partecipanti) e va affrontata con attenzione per via di alcuni pendii nevosi che, con neve fresca, possono essere soggetti a valanghe. Discesa e rientro al rifugio per poi trasferirsi a Quito.

**10°/11° giorno Quito - Milano**

Mattinata a disposizione e nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e rientro a Milano con arrivo il giorno successivo.

ECUADOR – Piramidi Ruggenti	11 giorni
Date di Partenza:	18 giugno – 9 luglio – 17 settembre – 22 ottobre 2018 – 15 gennaio 2019
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 8 partecipanti	2.950 (escluse tasse aeroportuali)
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 450 euro a persona)
Supplementi	
Volo alta stagione (luglio)	450 a persona

**La quota comprende:**

- ✓ trasporto aereo internazionale Milano/Quito e ritorno in classe economica
- ✓ trasferimenti da/per l'aeroporto
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Quito – trattamento di pernottamento e prima colazione
- ✓ sistemazione nei rifugi durante il trekking con trattamento di pensione completa
- ✓ entrata parchi e permessi per la salita
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ guida di montagna parlante spagnolo
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

**La quota non comprende:**

pasti non menzionati – bevande – mance ed extra di carattere personale – visti e tasse aeroportuali – tasse d'imbarco all'estero – quanto non specificato alla voce " la quota comprende".

**NB:** I servizi sono stati quotati al cambio del 05.01.2018. Eventuale adeguamento sarà comunicato entro 20 giorni dalla partenza.

**Attenzione**

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.